

Se la classe 1987 bussava alla politica

Marco Rizzetto di Marghera e Davide Zamuner di Breda i più giovani in lista

► VENEZIA

Un Paese per vecchi? Non ancora. Anche se a Padova c'è il candidato più vecchio d'Italia (Italo Tassinari, 95 anni compiuti lo scorso 21 gennaio, in lista al Seanto per Fratelli d'Italia) sono molti i giovani che bussano alla politica. I nuovi volti in realtà si stanno facendo le ossa da un po' di tempo. Le elezioni saranno quindi per loro l'occasione di scendere in pista e mostrare quello intendono fare per portare nuovo ossigeno al Paese.

È il caso dell'architetto e istruttore di nuoto Marco Rizzetto, nato a Dolo il 12 agosto 1987, attualmente residente a Malcontenta a Marghera e in lista per la Camera per il Pd. La sua passione per la politica risale al 2009 quando inizia a frequentare il circolo Pd di Marghera dove oggi è responsabile della sezione giovani e della comunicazione. Rizzetto è inoltre segretario dei giovani democratici del Circolo Radio Out di Mestre: «Penso che nessuno dovrebbe abbandonare l'interesse per la politica perché riguarda ogni persona. Io mi sono candidato per essere un punto di riferimento per i giovani e perché credo in un rinnovamento del partito che provenga dall'interno».

Anche il grillino Davide Zamuner di Breda di Piave di Treviso, nato a Treviso il 19 marzo 1987, è in politica da circa tre anni, in lista per la Camera per il Movimento 5 Stelle: «Ero disinteressato alla politica - racconta il giovane, libero professionista - ma per quanto noi siamo disinteressati alla politica, la politica è interessata a noi. Così ho pensato che era inutile lamentarsi senza fare qualcosa e iniziare a prendersi la responsabilità».

Tra gli under trenta emerge anche la ventisettenne Elisa Baù, originaria di Cittadella, in lista per la Camera per Fare per fermare il declino: «Stando all'

estero - racconta la giovane laureata a pieni voti in Lingue a Ca' Foscari, ma ora senza lavoro - mi sono resa conto della situazione italiana. Molte potenzialità, ma anche difetti: un eccessivo senso della gerarchia che schiaccia la mobilità sociale, scarsa attenzione al merito, disuguaglianza tra uomini e donne e una classe politica impreparata. Fare si propone di scardinare questo sistema. Mi candido perché vorrei dare rappresentanza ai giovani e alle donne, due categorie in questo momento escluse dal potere economico e politico».

Non è da meno la grinta della coetanea Valentina Buzzo, originaria di Venezia e residente a Salzano, l'anno scorso candidata per Italia dei Valori alle amministrative di Salzano e ora per la Camera per il Centro Democratico: «Ho lavorato cinque anni nello studio legale con Massimo Donadi - racconta la studentessa di giurisprudenza a Ferrara - che mi ha trasmesso la passione per la politica. Per me la politica è una speranza e sento che tutti si lamentano, ma nessuno fa nulla. E quindi mi sono rimboccata le maniche e mi sono detta, proviamo a fare qualcosa».

In lista anche le seconde generazioni come l'avvocata penalista, Pretty Raffaella Gorzo, originaria dell'India e residente a Treviso, candidata alla Camera per Sinistra Ecologia e Libertà: «La politica come passione mi interessa da sempre - racconta - e la pratico anche come professione, occupandomi di diritti per gli immigrati o della violenza sulle donne. Mi ha spinto a candidarmi la necessità di fare qualcosa. Penso che questa sia la campagna più difficile che stiamo affrontando negli ultimi anni e non ci si può solo lamentare, bisogna accollarsi la responsabilità di governare e realizzare un cambiamento».

Quest'anno si stima che circa 25.000 cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinan-

za andranno a votare, un numero che non si era mai raggiunto: «Mi sembra un dato confortante - commenta l'avvocata - perché dimostra come l'integrazione sia possibile. Penso che ci sarà una buona affluenza perché chi ha vissuto qui sentendosi straniero, pur lavorando e comportandosi da cittadino, dopo dieci anni potrà finalmente partecipare alla vita politica».

Tra i candidati anche chi fa politica da sempre, come Michele Zuin, classe 1966, capogruppo in consiglio comunale di Venezia e primo coordinatore comunale di Forza Italia nel 1995, in lista per la Camera con il Pdl: «Il Partito è in grado di esserci e contare e io spero di portare le istanze di Venezia a Roma. Io non sono stato paracadutato, ma sono abituato a lavorare nel territorio. La parentesi del governo tecnico non ha dato una bella immagine della politica e bisogna far riapprezzare alla gente quello che può dare alla politica, soprattutto se inizia ad autoregolamentarsi come abbiamo proposto noi a partire dall'azzeramento del finanziamento pubblico dei partiti». Infine c'è anche chi ha vissuto decenni di politica come Luigi Battistin, nato il 17 luglio del 1929 a Vicenza, in lista alla Camera per Veneto Stato e Sigismondo Mazzerò, nato a Nervesa della Battaglia il 4 novembre 1936, candidato alla Camera per Liga Veneta. La candidata donna più anziana è invece Gabriella Leonardi, nata a Bovolenta di Padova il 28 marzo 1939, presente nella lista dei Riformisti Italiani Stefania Craxi. (u.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

